

Fly & Drive Azzorre per intenditori

Isole minori

12 giorni / 11 notti

1° giorno: Italia – Lisbona – Sao Miguel (Ponta Delgada)

Il vostro viaggio on the road alle isole Azzorre si concentra esclusivamente sulle isole minori, ma per raggiungerle dovrete passare per le isole più grandi. In questo caso, l'itinerario prevede una prima tappa obbligata a Sao Miguel. Il volo dall'Italia fa scalo a Lisbona e vi porta poi fino a Ponta Delgada, capoluogo dell'isola più grande della Azzorre. Se avete un po' di tempo a disposizione, visitate la città, il suo centro storico è molto interessante: attraversate la Portas da Cidade, una porta a tre archi del XVII secolo, visitate il mercato centrale, le chiese e passeggiate sul lungomare.

Vi suggeriamo di osservare il tramonto con un buon bicchiere di vino seduti su un muretto del lungomare.

Se siete già stati a Ponta Delgada e volete vivere un'esperienza diversa, potete visitare il suo mondo sotterraneo: la visita guidata porta lungo il tunnel di lava che si sviluppa appena sotto la strada per una lunghezza di circa 2,5 km. Non è percorribile interamente a causa di alcuni crolli, ma si possono osservare fenomeni particolari: alle pareti si notano gocce di lava solidificate in modo bizzarro e nel tunnel si distinguono le tracce lasciate dai massi trascinati dalla colata lavica che ha travolto questi luoghi.

2° giorno: Ponta Delgada – Flores

Conta poco meno di 4.000 abitanti ed è l'isola più occidentale delle Azzorre, Flores si caratterizza per un territorio montuoso, la cima più alta è il Morro Alto (914 m), e profonde valli. Le coste presentano altissime falesie e l'interno è ricco di laghi vulcanici, il più conosciuto è il Caldeira Funda che si estende in mezzo a foreste di lauri e le classiche ortensie. Il panorama è particolarmente verde e fiorito per le abbondanti piogge che caratterizzano il clima dell'isola.

Flores offre ampia scelta di sentieri e cammini, ma è perfetta anche per gli amanti delle immersioni o per momenti di grande relax nelle piscine naturali a Santa Cruz das Flores e vicino a Lajes das Flores.

3° giorno: Flores

Potete dedicare la mattina a un'escursione di circa 3 ore e mezza lungo un percorso che dal villaggio di Ponta Delgada a nord porta fino a Faja Grande, attraverso continui saliscendi e con una rapidissima discesa fino al mare. Da qui il cammino prosegue in piano, si attraversa la località di Ponta da Faja e si raggiunge poi la cascata da Poço do Bachalau, che con i suoi 90 metri di altezza regala un bellissimo spettacolo.

Un trekking più impegnativo, di 13,5 km e circa 4 ore, parte da Faja Grande e conduce fino a Lajedo con alcune interessanti tappe. Tra queste da non perdere il paese di Fajazina, raggiungibile dopo una lunga e ripida salita, e le cascate che si gettano nel Poco da Ribeira do Ferreiro.

4° giorno: Flores – Corvo – Flores

La giornata è dedicata all'esplorazione dell'isola di Corvo, raggiungibile in traghetto con una traversata di circa 45 minuti. Questa piccola isola conta poco più di 400 abitanti e si estende per soli 17 kmq.

L'unico centro abitato dell'isola è Vila do Corvo, merita una passeggiata tra le sue stradine e una visita alla chiesa di Nossa Senhora dos Milagres.

Per godere dell'atmosfera unica dell'isola prendete la strada lunga 7 km che conduce al cratere primario. In una giornata di sole dal Miradouro do Caldeirao avrete una incredibile vista sulla caldera. E' consigliato anche fare un giro in barca per osservare l'isola dall'oceano

Se volete fare il bagno, non perdetevi la spiaggia più conosciuta di Corvo, Portinho da Areia.

5° giorno: Flores – Ponta Delgada – Sao Jorge

Raggiungete con due voli interni Sao Jorge, l'isola che compone un triangolo con Faial e Pico si trova al centro dell'arcipelago. Dalla caratteristica forma allungata che ai molti ricorda quella di un drago, Sao Jorge è particolarmente indicata agli escursionisti perché offre numerosi percorsi di trekking che lambiscono le fajãs, strette superfici pianeggianti formatesi in riva al mare.

Vi consigliamo una gita che da Serra do Topo conduce alla Faja dos Cubres in circa 2 ore e mezza, percorse prevalentemente in discesa. Il cammino si snoda tra siepi di ortensie, ginepri e pascoli. In alcune zone, il verde si dirada e lascia spazio a miradouros che permettono di godere del panorama che lascia senza fiato. Fate una pausa rigenerante nella laguna di Faja da Caldeira de Santo Cristo prima di raggiungere la destinazione finale del cammino.

6° giorno: Sao Jorge

Oggi raggiungete le estremità dell'isola, Topo, una piccola località che ospita delle belle piscine naturali, a est e Punta do Rosais a ovest.

7° giorno: Sao Jorge - Graciosa

Con il traghetto recatevi oggi a Graciosa, isola conosciuta anche con il nome di "Isola Bianca" per la vasta presenza della trachite, una roccia vulcanica che nel corso del tempo assume una colorazione chiara.

A sud dell'isola incontrerete il paesaggio più bello: qui sorge il massiccio montuoso con la rigogliosa Caldeira. Un tunnel nel cratere fa da ingresso a un sentiero che conduce a un'imminente cavità vulcanica, la "Grotta di zolfo" (Furna do Enxofre,) che si trova nel cammino vulcanico sotto una cupola di basalto. Scendendo una scala a chiocciola si raggiunge un punto di osservazione del Lagoa do Styx, un lago al di sotto del livello del mare.

8° giorno: Graciosa

Per una visita dell'intera isola potete percorrere a piedi il sentiero PR 1 che attraversa tutta l'isola passando per le montagne, fino ad arrivare al cono vulcanico panoramico di Pico da Caldeirinha, per scendere poi verso Praia.

9° giorno: Graciosa

L'isola è perfetta anche per concedersi una giornata di totale relax su una delle sue tranquille spiagge o a Carapacho, dove troviamo acque termali intorno ai 40° di temperatura. La spiaggia più conosciuta è quella di Barro Vermelho con grandi rocce basaltiche e di origine vulcanica e il caratteristico colore blu scuro dell'acqua. L'unica spiaggia sabbiosa è invece quella di Sao Mateus, sulla costa orientale, zona conosciuta anche per la possibilità di fare belle immersioni e snorkeling.

10° giorno: Graciosa – Santa Maria

Quest'isola si raggiunge con un volo interno e costituisce l'ultima tappa di questo viaggio alla scoperta delle Azzorre. Santa Maria è un'isola poco visitata e che attira soprattutto gli amanti del trekking.

Non perdetevi una visita al faro più bello delle Azzorre, il Farol de Gonçalo, raggiungibile con un sentiero di circa 7 km che parte da Ponta de Castelo, nel versante a sud-est dell'isola. La zona è ricca di terrazzamenti di vigneti.

L'isola è inoltre caratterizzata per la sua ricchezza geologica, da approfondire visitando il centro storico di Vila do Porto e il Centro d'Interpretazione Ambientale Dalberto Pombo.

11° giorno: Santa Maria

Santa Maria è conosciuta anche come "l'isola del sole" perché è la meno piovosa dell'arcipelago, grazie alla sua posizione a sud-est.

Una delle escursioni possibili permette di scoprire le baie della costa nordoccidentale con il sentiero di 9 km che porta da Feteiras de Baixos fino ad Anjos, attraversando il deserto rosso di Barreiro da Faneca e le due Baie do Raposo e da Cré.

L'isola è infine la località balneare per eccellenza dell'arcipelago, con diverse spiagge e piscine naturali.

12° giorno: Santa Maria – Lisbona - Italia

Rientro in Italia con scalo a Lisbona.